



# Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di Valutazione di Impatto Ambientale

## Verifica di Ottemperanza

### Progetto Definitivo

#### “AUTOSTRADA A4 - VARIANTE DI MESTRE - IL PASSANTE AUTOSTRADALE”

Proponente: **Commissario delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale  
della viabilità di Mestre**

#### 1. Premessa Amministrativa

In data 16 settembre 2003, la Commissione **CSVIA** approvava, condizionandolo all'osservanza delle prescrizioni di cui al *Parere di Compatibilità ambientale*, il progetto preliminare *AUTOSTRADA A4 : Variante di Mestre - Il Passante Autostradale*,

In data 07 novembre 2003, veniva emessa con la Deliberazione CIPE n. 80, successivamente modificata con Delibera n. 6 del 03 febbraio 2004, l'approvazione condizionata all'osservanza delle prescrizioni di cui all'*Addendum* accluso alla delibera;

In data 25 febbraio 2005 la Div.III, con nota prot. n. DSA/2005/04887 acquisita alla Commissione SVIA con prot. n. CSVIA/0274 del 01 marzo 2005, ha trasmesso copia del progetto definitivo relativo all'opera “Autostrada A4 – Variante di Mestre – Il Passante autostradale” su supporto informatico;

La **documentazione**, approvata con Decreto n. 12 del 20 settembre 2004 dal “Commissario Delegato per l'emergenza socio-economico-ambientale della viabilità di Mestre”, è stata inviata alla CSVIA al fine di espletare l'attività prevista dall'art. 20 comma 4 del D. Lgs: 190/02 per la verifica di ottemperanza del progetto alle prescrizioni del provvedimento di compatibilità ambientale e la verifica ai sensi dell'art. 20 comma 5 del decreto medesimo, circa la congruità fra il progetto preliminare e quello definitivo;

In data 09 marzo 2005 il Presidente della CSVIA, con nota prot. n. CSVIA/2005/0312, ha notificato la nomina del Gruppo Verificatore composta dai seguenti Commissari: Prof. A. Mantovani (R), Ing. P. Berna, Ing. C. Lamberti;

In data 09 marzo 2005, con nota prot. n. CSVIA/2005/0310, il presidente della CSVIA ha comunicato l'avvio della procedura di Verifica di ottemperanza, invitando il Gruppo Istruttore, composto dall'Arch. F. Luccichenti (R), Ing. R. Napoli, e dal referente del Gruppo Verificatore, Prof. A. Mantovani, a predisporre un documento ai sensi dell'art. 2 punto 1, lett. D del D.P.C.M. 16 dicembre 2003, da sottoporre alla approvazione della Assemblea Plenaria entro i termini previsti;

In data 15 marzo 2005, la Div.III ha completato la trasmissione della documentazione progettuale definitiva relativa all'opera con l'invio della copia cartacea e la citata Deliberazione CIPE n. 80 del 07 novembre 2003, successivamente modificata con Delibera n. 6 del 03 febbraio 2004, documentazioni acquisite alla Commissione SVIA con nota prot. n. CSVIA/0342;

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'Be', 'NG', 'M', 'S.', 'Pup', 'M', 'D', 'M', 'ju']*

## 2. Richiami Sintetici sull'Opera

Il progetto definitivo del Passante autostradale di Mestre segue il preliminare redatto dalle Società Concessionarie (aggiornando ed integrando il progetto definitivo del 1998 - Regione Veneto), esaminato ai sensi del D.Lgs. 190/2002 (infrastrutture strategiche) dalla Commissione Speciale VIA, Parere positivo ma condizionato all'Ottemperanza di una serie di prescrizioni, e al definitivo Parere positivo del CIPE, che, accogliendo le Prescrizioni citate della CSVIA, dal Ministero dei Beni Culturali e ulteriori prescrizioni proprie, autorizzava l'iter realizzativo del progetto in data 11 Novembre 2003.

Il progetto preliminare ha poi subito un primo aggiornamento degli elaborati di progetto prima della fase di presentazione per approvazione del CIPE, per il recepimento diretto di alcune prescrizioni della Commissione VIA, per poi giungere all'emissione finale del progetto Definitivo, datato ottobre 2003, a seguito delle prescrizioni allegate all'approvazione del CIPE; .

Il tracciato di progetto proposto per la verifica è dunque caratterizzato dai seguenti dati tecnici:

- Lunghezza complessiva del tracciato pari a Km 32.350
- N° 8 tratti in trincea coperta per uno sviluppo complessivo di 1.815 m. (La galleria più lunga presenta uno sviluppo di 445 m, mentre la più corta è di 35 m).
- N° 8 tratti in trincea (compresa quella coperta) per uno sviluppo complessivo di 9.504 m, di cui il tratto più lungo, in corrispondenza di Rossignago, è pari a circa 1.840 m;
- N° n. 4 viadotti: 2 posti in corrispondenza dei caselli di Spinea e Preganziol, 1 sulla ferrovia Mestre - Castelfranco e 1 sull'area SIC (Ex-Cave di Salzano) della Fornace per complessivi 1'523 m;
- N° 15 attraversamenti fluviali con ponti a singola campata di luci comprese tra 25 m e 35 m e tombotti scatolari;
- N° 13 sovrappassi della sede autostradale;
- N° 18 sottopassi della sede autostradale;
- N° 3 attraversamenti ciclo pedonali indipendenti;
- N° 3 opere a sifone dei corsi d'acqua, sul Zerzenigo e 2 sul Lusore;
- N° 3 caselli intermedi (Spinea, Martellago e Casale/Preganziol);
- N° 3 nuove barriere a Dolo, Mogliano e Quarto d'Altino necessarie per lo spostamento delle rispettive barriere esistenti di Villabona, Mogliano e Quarto d'Altino;
- N° 3 interconnessioni con la rete autostradale, le due terminali con l'A4 e l'intermedia con l'A27;

Il dimensionamento è stato effettuato considerando una velocità di progetto di 110/140 km/h, livellette con pendenze longitudinali massime del 2,4 %, raccordi concavi con raggio minimo di 10.000 metri e convessi con raggio di 20.000-38.000 metri.

### I tempi di realizzazione previsti nel progetto sono:

- Progettazioni e autorizzazioni: 2002-2004;
- Costruzione delle Opere: 2004-2007;
- Anno entrata in esercizio: 2008.

I punti salienti del progetto, procedendo da ovest verso est, sono in sintesi :

- la connessione con la A4, in corrispondenza del casello di Dolo e la costruzione della barriera "Venezia Ovest" sulla A4, con un complesso sistema di svincoli ed una nuova rotatoria;
- la deviazione dello Scolo Volpin e l'attraversamento della località Vetrego;
- l'attraversamento dello Scolo Lusore ed il sovrappasso del canale Taglio;
- il casello di Spinea, località Crea;
- l'attraversamento in Viadotto del SIC di Salzano;
- il casello di Martellago con l'inserimento di una nuova rotatoria;
- la realizzazione della "Variante di Villa Combi"
- l'attraversamento del Terraglio;
- il casello di Preganziol con una nuova rotatoria;
- l'innesto sul Terraglio Est a Mogliano;
- la connessione con la A4 e la costruzione della barriera "Venezia Est" sulla A4,

Mentre dal punto di vista ambientale le problematiche più significative hanno riguardato :

- Attraversamento di sistemi idrici profondi (impermeabilizzazioni, drenaggi, ecc)
- Difesa dal possibile inquinamento legato all'infiltrazione delle acque di piattaforma nelle falde.
- Mitigazioni sui corpi idrici superficiali intersecati (regimazioni, protezioni spondali, ecc)
- Presidi idraulici per il trattamento delle acque di piattaforma :
  - la captazione delle acque contaminate della piattaforma stradale
  - la segregazione dei liquidi che possono essere sversati in piattaforma in caso d'incidente
  - il recapito delle acque bianche
- Mitigazioni acustiche
  - barriere fonoassorbenti,
  - impianto di quinte arboreo/arbustive
- Criteri guida e tipologie di interventi di inserimento ambientale e paesaggistico (restauro ambientale, interventi di ingegneria naturalistica)
- Interventi atti a riconvertire e recuperare gli ambiti degradati per la creazione di :
  - nuovi biotopi e, quindi, nuove biocenosi che possano compensare la perdita di quelli perduti
  - valorizzare i segni del paesaggio antropico che testimoniano la storia della sua evoluzione.

E, con particolare riguardo ai SIC di Salzano e Martellago, le misure compensative specifiche (corridoi ecologici lungo i corsi d'acqua Rio Storto e fiume Marzenego).

### 3. Analisi delle Soluzioni Progettuali

Il Gruppo Istruttore composto da :

- Arch Franco Luccichenti (Referente)
- Prof. Ing. Rodolfo A. Napoli

integrato dal Gruppo Istruttore per la verifica di attuazione costituito

- Prof. Antonio Mantovani (Referente)

Avendo già esaminato il progetto preliminare *AUTOSTRADA A4 : Variante di Mestre – Il Passante Autostradale* (sul quale è stato emesso il *Parere di Compatibilità ambientale CSVIA del 24.09.03*) e l'attuale progetto definitivo, completato con gli elaborati consegnati :

1. in data 13.06.2005 acquisiti con prot. *CSVIA/658 del 14.06.2005*
2. in data 11.07.2005 acquisiti con prot. *CSVIA/751 del 12.07.2005*
3. in data 15.07.2005 acquisiti con prot. *CSVIA/789 del 25.07.2005*
4. in data 29.07.2005 acquisiti con prot. *CSVIA/812 del 29.07.2005*,

ha verificato l'adozione nel progetto delle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla Delibera CIPE n°80 del 07.11.2003 e all'Addendum CIPE del 03.02.2004, svolgendo le considerazioni esposte nel quadro sintetico.

### 4. Considerazioni sul confronto tra Progetto Preliminare e Progetto Definitivo

Il progetto definitivo presentato costituisce il coerente sviluppo del progetto preliminare di cui ai paragrafi precedenti, su cui si evidenziano alcune variazioni di dettaglio (Area di Villa Combi, Area del SIC Ex-cave di Salzano, Galleria di Vetrego) direttamente discendenti dall'esecuzione delle prescrizioni di cui al citato Parere CIPE.

**PER EFFETTO DI QUANTO ESPOSTO IN PRECEDENZA, LA COMMISSIONE ESPRIME, AI FINI DELL'EMISSIONE DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA DEL PROGETTO DELL'OPERA ALLE PRESCRIZIONI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE,**

**PARERE CHE**

- il Progetto Definitivo non è sensibilmente diverso da quello preliminare per il quale è stato emesso il decreto di compatibilità ambientale.

- è verificata l'ottemperanza del progetto definitivo alle prescrizioni e raccomandazioni del provvedimento di compatibilità ambientale di cui alla citata Delibera CIPE. Si intende che alcune delle prescrizioni impartite in sede preliminare, e ottemperate nel progetto Definitivo, impongono ulteriori sviluppi nella fase esecutiva; il progetto Esecutivo dovrà quindi :

1. Completare la campagna di indagini geognostiche ed archeologiche
2. Redigere, sul tracciato denominato "Variante di Villa Combi", elaborati di dettaglio riguardanti gli interventi di demolizione totale e/o parziale degli edifici, documentando progettualmente ogni possibile intervento volto a minimizzare gli impatti sugli insediamenti interferiti.
3. Verificare, relativamente alla "Galleria di Vetrego, che l'effettiva lunghezza dell'intervento sia coerente con quella concordata nel protocollo di intesa con le amministrazioni interessate e che il progetto esecutivo sia compatibile con gli interventi di RFI.
4. Dettagliare il Piano di Cantierizzazione dell'opera precisando :

Il bilancio della movimentazione dei materiali indicando :

- I quantitativi e le caratteristiche dei materiali di scavo e di demolizione
- I quantitativi dei materiali di approvvigionamento
- I quantitativi dei materiali di riutilizzo
- Il Piano di Deposito temporaneo e le aree di stoccaggio definitivo per lo smaltimento degli esuberi, indicando le modalità di conservazione della coltre vegetale nel caso se ne preveda il riutilizzo;
- La ricognizione aggiornata dei siti di cava, anche con riferimento alle disposizioni dei Piani cave provinciali, dettagliando l'effettiva disponibilità dei materiali nei siti di cava proposti

Il piano di circolazione dei mezzi d'opera in fase di costruzione, con i dettagli operativi di questa attività in termini di :

- Percorsi impegnati;
- Tipo di mezzi;
- Volume di traffico;
- Percorsi alternativi in caso di inagibilità temporanea dei percorsi programmati;
- Eventuali percorsi di attraversamento delle aree urbanizzate;
- Messa in evidenza delle misure di salvaguardia degli edifici sensibili.

La verifica dell'impatto dovuto al rumore dei macchinari fissi e delle lavorazioni effettuate dai cantieri.

5. Completare la progettazione esecutiva verificando la necessità, o meno, di utilizzo di stabilizzazione delle piste con leganti o altre alternative (stabilizzazione con materiali granulari).
6. Verificare la localizzazione e la effettiva consistenza delle fasce tampone in relazione alla loro distribuzione lungo il tracciato, e la valorizzazione delle aree di reliquato.
7. Allegare la documentazione a livello di Progetto Esecutivo delle barriere antirumore a verde e delle mitigazioni con siepi alberate previste, verificate puntualmente secondo quanto esposto sul Decreto di approvazione del Progetto definitivo da parte del Commissario per l'Emergenza Socio Economica Ambientale della viabilità di Mestre, prevedendo tavoli di confronto con le autorità territoriali, sia nella trattazione grafica che nella definizione delle scelte tipologiche e progettuali.
8. Allegare il progetto esecutivo (sviluppato in concessione dal Consorzio di Bonifica del Lusore) della Nuova Botte a Sifone sullo scolo Lusore, nonché del Piano di Bonifica dello stesso sino al Brenta. In relazione all'attraversamento del canale Taglio la soluzione esecutiva dovrà essere coerente con il Protocollo di Intesa tra i Sindaci interessati e il Proponente. L'eventuale sovrappasso del Taglio dovrà consistere in un'opera, in accordo con le autorità locali, che coniughi la necessità di minimizzare (oltre agli altri aspetti ambientali) l'impatto visivo con un intervento che si armonizzi con un'opera di oltre 400 anni d'età.
9. Integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale in relazione ai seguenti aspetti :
  - a) Presentare un cronoprogramma dettagliato che riporti il coordinamento delle attività di monitoraggio ambientale con quelle della costruzione dell'opera. Dovrà essere indicata, inoltre, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, la precisa programmazione delle attività di raccolta, elaborazione e

Handwritten signatures and initials are present throughout the page, including a large signature on the right side of item 7, and several smaller signatures and initials at the bottom of the page, some appearing to be initials like 'BR', 'M', and 'A'.

restituzione delle informazioni del monitoraggio ambientale.

- b) Per le componenti Atmosfera e Rumore dovranno essere considerati i ricettori sensibili eventualmente presenti lungo gli itinerari da/per i siti di approvvigionamento/discarda dei materiali di costruzione., definiti nel piano di cantierizzazione.
- c) Per il monitoraggio della qualità dell'aria dovrà essere dettagliato il piano delle attività, esplicitando in particolare per la fase AnteOperam, al fine di caratterizzare l'area d'intervento, i dati storici e la bibliografia disponibile. Dovranno essere esplicitati i criteri di scelta dei punti di monitoraggio, i parametri e le modalità di monitoraggio. Per ciascun ricettore dovranno essere indicate le attività di monitoraggio svolte o in corso di svolgimento, o previste.

Per la fase di costruzione si dovranno considerare i ricettori sensibili individuati nello studio definitivo della cantierizzazione.

- d) Per Rifiuti, Rocce e Terre da Scavo dovrà essere dettagliato il programma delle attività di monitoraggio.
- e) Per la componente Vegetazione, il PMA dovrà contenere un apposito capitolo relativo alle attività di controllo e verifica della realizzazione ed efficacia degli interventi a verde.
- f) Per la componente Paesaggio nella successiva fase di verifica dell'attuazione, saranno concordate con il Gruppo di Commissari verificatori, le modalità di controllo da indirizzare su parametri e fattori ritenuti maggiormente significativi per il contesto paesaggistico di riferimento.
- g) Approfondire ed esplicitare le fasi relative alla restituzione dei dati di monitoraggio secondo lo schema indicato dalle Linee Guida, ovvero:
  - simulazioni e comparazioni;
  - restituzione tematiche;
  - informazione ai cittadini, che non potranno essere effettuate attraverso il software proposto, ma necessiteranno di ulteriori interfacce a più ampio spettro di applicazione.
- h) Per quanto attiene la cartografia, dovrà essere posta maggiore cura nella visualizzazione del progetto, dei temi di base del territorio, delle previsioni del SIA oltre alle analisi tematiche delle componenti ambientali previste e misurate.

10. Adottare e sviluppare nel progetto esecutivo, relativamente alla Variante Ex-Cave di Salzano, la soluzione, identificata con la lettera C sulla documentazione integrativa al Progetto Definitivo, inviata alla CSVIA nel Luglio 2005, che ottempera la prescrizione CIPE n° 15 relativa al progetto preliminare. Dovrà essere prodotta la rielaborazione progettuale delle carte delle zonizzazioni acustiche e la progettazione delle barriere antirumore, lungo tutto il tracciato di variante, ferma restando l'osservanza di tutti i limiti di cui al DPR. 142/2004.

11. Dettagliare, dal punto di vista dell'inserimento Architettonico-paesaggistico, soluzioni progettuali più armoniose per opere d'arte, barriere antirumore a verde e mitigazioni con siepi alberate.

**Il controllo sull'esatto adempimento dei contenuti delle prescrizioni di cui al citato decreto di compatibilità ambientale, oltre che di quanto deriva dal presente parere di verifica di ottemperanza, verrà svolto dalla Commissione Speciale VIA.**

Roma li ...6...Settembre 2005

Ing. Bruno AGRICOLA (Presidente)	..... <i>Bruno Agricola</i> .....
Prof. Ing. Alberto FANTINI	..... <i>Alberto Fantini</i> .....
Ing. Claudio LAMBERTI	..... <i>Claudio Lamberti</i> .....
Dott. Vittorio AMADIO	..... ASSENTE .....
Ing. Pietro BERNA	..... <i>Pietro Berna</i> .....
Arch. Eduardo BRUNO	..... <i>Eduardo Bruno</i> .....
Dott. Massimo BUONERBA	..... A.S.SENTE .....
Ing. Giuseppe CARLINO	..... <i>Giuseppe Carlino</i> .....

*BR*

*in*

*St*

*Muzi*

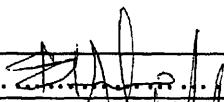
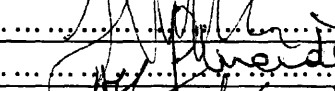
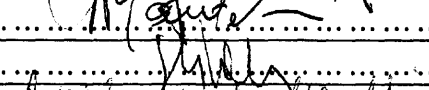
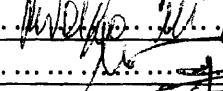
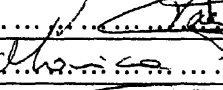
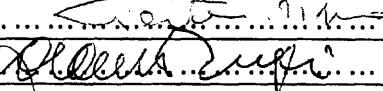




*MP*

*h*

*St*

*St*

*St*

Avv. Flavio FASANO	
Arch. Franco LUCCICHENTI	
Dott. Giuseppe MANDAGLIO	
Prof. Antonio MANTOVANI	
Avv. Stefano MARGIOTTA	
Ing. Rodolfo M.A. NAPOLI	
Prof. Ing. Maurizio ONOFRIO	
Ing. Alberto PACIFICO	
Prof. Ing. Monica PASCA	
Ing. Giovanni PIZZO	
Ing. Pier Lodovico RUPI	